

Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze

“Il curricolo d’istituto VERTICALE “è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”. La presenza sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un UNICO CURRICOLO VERTICALE e facilita il raccordo con il secondo ciclo”.

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018) il nostro Istituto è chiamato a elaborare il **CURRICOLO VERTICALE** al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il curricolo di istituto nasce da una esigenza forte e condivisa: dotare il nostro Istituto di uno strumento culturale e didattico che sia espressione non solo di quadro scolastico in continuo divenire, ma soprattutto affinché si crei “un percorso coerente, ma al tempo stesso differenziato, che parta dalla scuola dell’infanzia e si concluda con la scuola secondaria di primo grado”. Per la realizzazione di tale documento i docenti hanno lavorato in commissioni dividendosi, a fasi alterne, per discipline, per ordine di scuola e per classi parallele. Avendo attenzionato la normativa in merito al curricolo (in special modo le Indicazioni Nazionali) e avendo passato in rassegna il diverso materiale didattico e disciplinare è stato elaborato un Curricolo che si apre, nei tre ordini, con i Nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento relativi a Cittadinanza e Costituzione, per poi arrivare alla successiva declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi specifici di apprendimento per ciascuna classe.

Il curricolo verticale si struttura in finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il nostro curricolo favorisce le pratiche inclusive e di integrazione, promuove la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica, rende la scuola una viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come un processo dinamico e aperto, attraverso i campi di esperienza, le discipline e le Aree disciplinari. Le discipline non hanno confini rigidi e le competenze sviluppate nell’ambito di ognuna concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali. Le competenze chiave di Cittadinanza sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Dall’anno scolastico 2020/21 è stato introdotto nel PTOF il curricolo di educazione civica, tenendo conto delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica che introducono l’Educazione civica come materia con voto autonomo in pagella con la finalità di promuovere una partecipazione consapevole alla vita civile, culturale, sociale e politica.

Il curricolo così elaborato garantisce la dimensione della continuità e dell’organicità del percorso formativo, ma assicura anche la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola; esso diventa espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione di tale curricolo, quale strumento metodologico e disciplinare, affianca il progetto educativo delineato nel PTOF e ne sostiene l’impianto culturale. Un lavoro articolato, in continuo divenire, che necessita aggiornamenti, infatti il curricolo verticale, così come ipotizzato dalla nostra scuola, è da intendersi come un cantiere sempre aperto, un progetto sempre in progress. Pertanto, necessari sono i corsi di formazione dei docenti, le sperimentazioni didattiche, la condivisione sui più importanti temi psicopedagogici che permetteranno di realizzare un curricolo verticale per competenze. Grazie all’esperienza formativa di alcuni docenti dei tre ordini (Innovadidattica), da tre anni vengono elaborati

dei percorsi formativi verticali relativi all'educazione alla salute, alla cittadinanza, all'ambiente. Anche per questo anno scolastico è stato elaborato il percorso: Alla scoperta di Ribera. (Vincolato all'emergenza sanitaria in corso)

FONTI NORMATIVE

Il curricolo verticale per competenze è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente:

- ❖ D.P.R. 275/99
- ❖ 2006 Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).
- ❖ Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente.
- ❖ CM n. 3 del 13 /02/2015: certificazione delle competenze modello per il primo ciclo.
- ❖ Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; c. 14: PTO ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento.
- ❖ 2018 Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze per l'apprendimento permanente
- ❖ Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" 2018.
- ❖ Legge n. 92/2019 con successive Linee Guida definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

12.1. LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

Dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018

Competenze chiave: sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- La **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- Per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.
-

Dalle Nuove Indicazioni per Il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo

Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

LA FINALITA'

La **finalità generale** della scuola è lo **sviluppo integrale e armonico della persona**, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Consiglio dell'Unione europea con le raccomandazioni del 22 maggio 2018.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1. Competenza alfabetica funzionale

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

2. Competenza multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

METODOLOGIE

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curriculum si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola.

Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...)

Favorire, inoltre, l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento

collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio sono, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoderà l'azione educativa dei docenti. Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno che all'esterno della scuola) valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative. Inoltre l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

12.2. COMPETENZE CHIAVE: S. INFANZIA-S. PRIMARIA-S. SECONDARIA

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	<p>Ascoltare con attenzione. Rispondere in modo pertinente. Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni. Usare frasi complete e termini nuovi. Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni.</p>	<p>Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rielaborare i messaggi recepiti utilizzando codici comunicativi diversi. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti Intervenire in modo pertinente nella conversazione. Pianificare un testo scritto Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione.</p>	<p>Comprendere autonomamente ciò che si legge, le funzioni e i vari linguaggi della comunicazione. Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo. Rappresentare e argomentare eventi, concetti, norme procedure, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari. Avviare ad uno stile personale di scrittura. Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo.</p>
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	<p>Conoscere una terminologia di base per comunicare alcune parole in lingua straniera apprese in classe suddivise per argomenti Comprendere il senso generale di semplici messaggi, frasi, canzoni e filastrocche Conoscere semplici forme linguistiche e semplici parole per poi riprodurle a seconda delle attività e dei contesti quotidiani ricreati in classe</p>	<p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare; Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande e informazioni; Esprimere idee, opinioni, sentimenti.</p>
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA	<p>In situazioni problematiche rispondere a domande guida. Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute. Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. Scomporre e ricomporre i dati</p>	<p>Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi. Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative. Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Rielaborare gli argomenti studiati. Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello</p>	<p>Individuare e problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati. Affrontare consapevolmente, una situazione problematica Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema. Costruire autonomamente un percorso logico-operativo. Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici appresi nelle varie discipline. Individuare e rappresentare collegamenti tra più informazioni. Costruire mappe concettuali Analizzare situazioni complesse per capirne la logica. Sintetizzare situazioni complesse. Utilizzare diversi canali e diversi</p>

	di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia.	spazio e nel tempo).	strumenti di comunicazione
COMPETENZA DIGITALE	<p>Muovere il mouse e i suoi tasti per evidenziare, "catturare", trascinare oggetti digitali su desktop/ Schermo</p> <p>Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, per muovere il cursore su schermo e/o testo/immagine</p> <p>Fare un doppio click per aprire icone</p> <p>Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer</p> <p>Disegnare e colorare con programmi di grafica</p> <p>Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica</p>	<p>Accendere/Spengere e Collegare i dispositivi in modo corretto</p> <p>Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi</p> <p>Utilizzare strumenti informatici per produrre testi, immagini e prodotti multimediali</p> <p>Leggere/inviare e-mail</p> <p>Utilizzare strumenti informatici per salvare ed organizzare documenti in cartelle e sottocartelle</p> <p>Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago</p> <p>Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</p>	<p>Padroneggiare azioni e procedure per aprire e usare programmi e applicativi</p> <p>Usare i vari dispositivi informatici e della comunicazione in modo corretto</p> <p>Esplorare i diversi programmi applicativi</p> <p>Utilizzare strumenti informatici per produrre testi, ipertesti, ritoccare e/o adattare immagini e creare prodotti multimediali</p> <p>Utilizzare strumenti informatici per salvare ed organizzare documenti in cartelle e sottocartelle</p> <p>Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago</p> <p>Effettuare correttamente download e upload</p> <p>Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</p>
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	<p>Ascoltare con attenzione.</p> <p>Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito.</p> <p>Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati.</p> <p>Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato.</p> <p>Utilizzare materiali strutturati e non.</p>	<p>Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.).</p> <p>Osservare, raccogliere e tabulare dati.</p> <p>Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare.</p> <p>Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti-chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare).</p> <p>Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi</p>	<p>Rispettare tempi e modi di esecuzione di un lavoro.</p> <p>Usare strategie di memorizzazione di regole e procedure</p> <p>Acquisire consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento.</p> <p>Essere in grado di ricercare autonomamente i fonti e materiali funzionali al proprio percorso.</p> <p>Acquisire un metodo di studio personale per memorizzare e approfondire.</p>
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<p>Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole.</p> <p>Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva.</p> <p>Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione.</p>	<p>Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo.</p> <p>Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>Rispettare i diversi punti di vista.</p> <p>Valorizzare le proprie e le altrui capacità.</p> <p>Riconoscere i diritti fondamentali degli altri.</p> <p>Gestire e risolvere i conflitti</p>	<p>Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo.</p> <p>Riconoscere e valorizzare le competenze altrui.</p> <p>Essere capaci di valutare i propri limiti.</p> <p>Accettare le diversità e recepirle come risorse.</p> <p>Usare argomentazioni valide per patteggiare le proprie convinzioni.</p>

COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<p>Ascoltare e comprendere le consegne. Utilizza i materiali a disposizione. Organizzare lo spazio fisico e grafico. Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni. Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni.</p>	<p>Formulare piani di azione. Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire Scegliere soluzioni adeguate. Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese. Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti, Verificare i risultati raggiunti</p>	<p>Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in diversi contesti. Definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti. Individuare e valorizzazione l'errore, per la scelta delle strategie migliori. Valutare il proprio lavoro.</p>
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<p>Ascoltare gli altri. Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. Portare a termine dei piccoli incarichi. Rispettare le cose e l'ambiente</p>	<p>Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Riconoscere il valore della regola condivisa. Far valere i propri diritti e bisogni. Rispettare i diritti e bisogni altrui. Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto.</p>	<p>Interiorizzare le regole condivise. Comportarsi in modo funzionale alle diverse situazioni. Assumere atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici). Assumere con consapevolezza incarichi (studio, impegni...).</p>

12.3. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ITALIANO

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia I discorsi e le parole	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
<p>Traguardo per lo sviluppo competenza</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico con riferimento alla dimensione culturale, religiosa, storico-scientifica, etica, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati, sulle origini. Impara a riconoscere alcune parole importanti per la cultura cristiana.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta, accogliendo la diversità come ricchezza.</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, improntati a verità e fraternità in un registro il più possibile adeguato alla situazione;</p>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri, nella progressiva maturazione della certezza che se stesso e l'altro sono persone create e salvate da Dio ; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, rispettoso della libertà, in un contesto valoriale, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>
	<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, valori attraverso il linguaggio verbale rispettoso, positivo, che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli e condividerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini imparando a riconoscerli come fratelli, alla luce della scoperta della paternità di Dio</p>	<p>Usa la comunicazione orale per esprimere se stesso e relazionarsi, per collaborare con gli altri, per formulare riflessioni e giudizi motivati e ispirati a valori cristiani su comportamenti individuali e sociali.</p>	<p>Usa la comunicazione orale per esprimere sé stesso e relazionarsi, per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di riflessioni e giudizi razionalmente fondati e ispirati a valori su questioni riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>
	<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole, improntate al valore dell'altro e al rispetto reciproco.</p>	<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo, "trasmessi" anche dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo, provenienti anche dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p>
		<p>Esponde oralmente argomenti di studio e di ricerca, collegando apporti di diverse discipline, avvalendosi eventualmente di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>	<p>Esponde oralmente argomenti di studio e di ricerca, collegando apporti di diverse discipline, avvalorati anche da riflessioni ed esperienze personali, eventualmente avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe,</p>

			presentazioni al computer, ecc.).
		Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; Acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.	Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia...	Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia e della letteratura cristiana (Parabole, Miracoli, Agiografia, in particolare Salesiana) sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.)	Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali), attingendo anche a fonti bibliche e salesiane, e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media e cominciando a comprenderne potenzialità e rischi.	Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media e cominciando a comprenderne potenzialità e rischi.	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali, quelli di alto uso e quelli propri della cultura cristiana; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori, valorizzando le testimonianze cristiane e salesiane presenti nel territorio.
		Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
	Ragiona sulla lingua, scopre e apprezza la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Coglie in questa condizione l'espressione della ricchezza	Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso, identificandone l'origine semantica e valoriale con attenzione specifica quando riconducibile alle radici

		della persona e della cultura.	cristiane della cultura europea. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo)
--	--	--------------------------------	--

INGLESE

Segmento Curricolo	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
	Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti della cultura/tradizione cristiana (canzoni, feste, folclore, architettura).	Descrive oralmente situazioni; racconta avvenimenti ed esperienze personali; espone argomenti di studio, valorizzando là dove possibile luoghi e situazioni rilevanti nella prospettiva cristiana; comunica in modo semplice una sua riflessione.
	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni, e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti, valorizzandone la diversità.
	Legge semplici testi con strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti ad alcuni contenuti di studio di altre discipline.	Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
	Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
	Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera valorizzando ciò che è più tipico della fede cristiana ("Domenica" in italiano, "domingo" in spagnolo).	Individua elementi culturali veicolati dalla lingua madre o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, con atteggiamento di accoglienza e di valorizzazione del diverso.
	Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

STORIA

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia La conoscenza del mondo - Il sé e l'altro	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	Sa di avere una storia personale e familiare, scopre di essere frutto di un atto di Amore, espressione dell'Amore di Dio. Conosce le tradizioni della famiglia, della comunità, e le mette a confronto con altre Sa collocare le azioni della giornata e della settimana nello scorrere del tempo, anche alla luce dei racconti biblici	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita con particolare riferimento a feste e ricorrenze della tradizione cristiana.	Opportunamente, sollecitato, l'alunno si informa su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
		Riconosce e esplora in modo via via più	Raccoglie informazioni storiche e storico- cristiane con fonti di vario

		approfondito le tracce storiche e storico-cristiane presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	genere – anche digitali – e le organizza in testi.
	Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà accadere in un futuro immediato e prossimo; inizia a collocare la sua storia in un orizzonte più ampio, che è parte della storia della salvezza.	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni, avendo come riferimento l'evento cristiano.	Usa le conoscenze e le abilità per leggere e orientarsi nella complessità sociale, culturale, religiosa del presente, individuando opinioni e culture diverse e le problematiche fondamentali del mondo contemporaneo.
	Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, accogliendo la logica del buon cristiano e dell'onesto cittadino	Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali	
		Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.	Esponde le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
		Comprende i testi storici proposti, anche di carattere religioso, e sa individuarne le caratteristiche.	Comprende testi storici, anche di carattere religioso, e li rielabora personalmente.
		Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici, con attenzione a termini tipici del lessico cristiano (es. Terra santa)	Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici, con attenzione a termini tipici del lessico cristiano (es. Terra Santa)
		Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali, ponendo attenzione alle radici cristiane della cultura del territorio in cui vive.	Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente, ponendo attenzione alle radici cristiane della cultura del territorio in cui vive.

GEOGRAFIA

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	Si orienta nelle prime generalizzazioni del presente, passato e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento, tenendo conto della presenza e delle esigenze degli altri e delle regole condivise	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Lo studente si orienta nello spazio sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
		Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici	Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni

		schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).	digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali
		Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).	
		Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale	
		Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza anche con l'evento cristiano.	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
		Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti e riflette sul legame tra morfologia del territorio ed evangelizzazione (città, pievi, luoghi di culto, aree di aggregazione e alfabetizzazione culturale ...)	Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale, culturale, religioso da tutelare e valorizzare, con particolare attenzione all'incidenza che la cultura cristiana ha avuto sull'ambiente.

MATEMATICA

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia La conoscenza del mondo	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.		
	Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e reali, ne padroneggia

	per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, masse e quantità.	l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Conosce il significato del valore simbolico dei numeri nell'esperienza biblica.	le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
	Riconosce nella realtà e nel gioco semplici forme geometriche (triangolo, rettangolo, quadrato, cerchio)	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni, ne coglie le relazioni tra gli elementi e determina la misura.
	Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio imparando ad averne rispetto usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali e in relazione alla presenza degli altri.	Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.	
		Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	Padroneggia strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
		Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.	Analizza e interpreta con senso critico rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità.
		Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.	Nelle situazioni della vita quotidiana, si orienta con valutazioni di probabilità, distinguendo consapevolmente certo, incerto, probabile e prende decisioni eticamente responsabili.
		Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici (giochi matematici)	
		Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
		Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo	Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e

		e motivando le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.	controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche d'una argomentazione corretta
		Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).	Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
		Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà, pur cogliendone la non esaustività e la progressiva apertura alla ricerca	Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà, pur cogliendone la non esaustività e la progressiva apertura alla ricerca.
			Non si ferma ad un utilizzo puramente strumentale del linguaggio matematico, ma, attraverso di esso, matura la capacità di riconoscere l'ordine, l'armonia e la bellezza del Creato.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

SCIENZE

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza		L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo anche alla luce della visione cristiana che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità, studio, ricerca e modi di guardare il mondo anche alla luce della visione cristiana che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
		Esplora i fenomeni con un approccio scientifico aperto alla dimensione della trascendenza e della fede: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni naturali, ne immagina e ne verifica le cause riconducendole, là dove è possibile, alla Causa prima (Dio Creatore); ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
		Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi,	Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi,

		identific a spazio/temporali. relazioni	identifica relazioni spazio/temporali
	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
		Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali, cogliendo l'originalità dell'essere umano.	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole dell'originalità e dell'unicità della vita umana rispetto alle altre forme viventi e si riconosce custode responsabile della vita e del creato.
		Conosce e riconosce la singolarità e la complementarità tra i generi maschile e femminile, nel quadro dell'uguale dignità tra uomo e donna.	E' consapevole della singolarità e complementarità tra i generi maschile e femminile, nel quadro dell'uguale dignità tra uomo e donna.
	Osserva con attenzione e scopre il valore: del suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti e dell'armonia presente nel creato.	Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Riconosce il valore e la dignità del corpo umano che impegna e orienta verso la realizzazione di un progetto di vita.	Riconosce e apprezza nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici come espressione dell'armonia creata da Dio, è consapevole della sua dignità in quanto persona, delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
		Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e del creato e inizia ad adottare modi di vita coerenti.	È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente ed eticamente responsabili.
	Osserva con attenzione e scopre il valore: del suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti e dell'armonia presente nel creato.	Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Riconosce il valore e la dignità del corpo umano che impegna e orienta verso la realizzazione di un progetto di vita.	Riconosce e apprezza nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici come espressione dell'armonia creata da Dio, è consapevole della sua dignità in quanto persona, delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.	Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni	Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza

		sui problemi che lo interessano.	nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico e tenta di mettere in dialogo l'approccio scientifico e la dimensione della Fede.
		Inizia a collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo, cogliendo specificità e limiti dell'approccio scientifico.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.	Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico e tenta di mettere in dialogo l'approccio scientifico e la dimensione della Fede.
		Inizia a collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo, cogliendo specificità e limiti dell'approccio scientifico.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

MUSICA

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia Immagini, suoni, colori	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti
	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti, anche attraverso momenti di preghiera e canti religiosi. Esplora i primi alfabeti musicali di base, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.	Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrale,	Articola combinazioni timbriche, ritmiche e	È in grado di ideare e realizzare, anche

	musicali, visivi, di animazione,); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. In queste esperienze impara anche a riconoscere i contenuti delle fedi cristiana.	melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.	attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
		Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere valorizzando il contributo offerto anche dalla musica sacra per la maturazione personale e spirituale.	Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali e religiosi.
			Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche, anche di carattere religioso, le proprie esperienze musicali, servendosi e di appropriati codici e elementari sistemi di codifica.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere

ARTE ED IMMAGINE

Traguardo per lo sviluppo competenza	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi
		E' in grado di osservare,	Padroneggia gli elementi

		esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multi-mediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc)	principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
		Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti e da culture diverse, cogliendo l'originalità di quella ispirata dalla cultura cristiana.	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali, religiosi e ambientali; riconosce il valore culturale e religioso di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni laiche e religiose, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città con la sollecitazione ad alimentare sentimenti del "prendersi cura" responsabile.	Conosce i principali beni artistico-culturali-religiosi presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. Riconosce il valore specifico, anche sul piano artistico e dell'identità culturale, dell'arte sacra	Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, religioso, ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
Traguardo per lo sviluppo competenza	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi
		Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche multimediali, utilizzando il linguaggio specifico e riconoscendo nell'opera d'arte un'espressione della Bellezza e dell'armonia come apertura al trascendente.	
	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere

ED. FISICA

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia Il corpo, il movimento	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	Inizia a cogliere la ricchezza e la bellezza del suo corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, nel rispetto di sé e degli altri,	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali e la gestione dei propri bisogni nel continuo adattamento alle variabili spaziali	L'alunno, nella conoscenza e nel rispetto della corporeità, è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

	<p>anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti, impara a valorizzarle in modo costruttivo; e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.</p>	e temporali contingenti.	
		Con la pratica della corporeità l'alunno inizia ad acquisire una disciplina che gli permette il governo dei bisogni finalizzato alla pratica della virtù.	In un'ottica di educazione integrale, percepisce la disciplina sportiva come allenamento dello spirito e formazione del carattere.
	Scopre il suo corpo come dono, vive pienamente la propria corporeità in relazione agli altri, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, ma-tura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola (Corpo,1)	Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico- musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.	Conosce e utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
	Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva, iniziando a cogliere in tutti gli aspetti il senso del "Bello" e del "Bene"	Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.	Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
	Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, inizia a coglierne la preziosità, a prendersi cura, a scoprire il valore del pudore, e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione consapevole delle conseguenze delle dipendenze.
	.	Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle con atteggiamenti di autentico fair play per contribuire a una convivenza pacifica e responsabile, e per formare un carattere solido.	Attraverso le dinamiche di squadra, è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere

TECNOLOGIA

Segmento Curricolo	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
--------------------	-----------------	------------------------------

Traguardo per lo sviluppo competenza	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Li legge nell'ottica del bene integrale del singolo e dell'umanità.
	È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.	Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
	Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
	Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.	Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso, tra cui il valore intrinseco dell'essere umano.
	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso responsabile, finalizzato e adeguato all'età e alle diverse situazioni.	È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità, rischi, implicazioni etiche e spirituali.
	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
	Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale, alla luce del messaggio cristiano.	Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
		Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
		Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

IRC

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia Traguardi dei Campi Esperienza	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

	culturali e religiose		
	Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.		
	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.	Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale
	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. /Sviluppa il senso e il valore della propria identità quale persona unica e irripetibile chiamata alla relazione, scopre la dimensione dell'altro come dono	Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. /Pone domande su temi esistenziali-religiosi	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, come dono di Dio Creatore. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e a dare significato ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, il mondo che lo circonda.	Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, il mondo che lo circonda.

12.4. STRUMENTO MUSICALE

PREMESSA

Secondo l'Art. 7 del D.M. 201/99 - STRUMENTO MUSICALE (18/10/99), l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula a norma dell'articolo 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

INDICAZIONI GENERALI

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

La musica viene in tal modo liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

ORIENTAMENTI FORMATIVI

L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

I contenuti dell'educazione musicale, a loro volta, e in specie l'educazione dell'orecchio,

l'osservazione e analisi dei fenomeni acustici, il riconoscimento degli attributi fisici del suono, la lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato, si modellano con il necessario contributo della pratica strumentale.

L'INSEGNAMENTO STRUMENTALE:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico- emotiva, improvvisativo-compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- Fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- a) comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- b) dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- c) consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- d) permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

COMPETENZE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su:

- a) il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;
- b) il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;
- c) la capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati;
- d) la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.

Lo studio strumentale, a sua volta, si fonda su:

- 1) capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;
- 2) uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- 3) capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo

dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;

4) esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura frastica e metro-ritmica e struttura melodico-armonica con le relative connotazioni agogico-dinamiche.

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà sia in attività individuali sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica d'insieme): le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. Tali conoscenze potranno essere assunte in percorsi temporali diversi da quelli necessari al raggiungimento degli obiettivi degli specifici insegnamenti strumentali.

La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni. I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme, e della distinzione dei linguaggi.

Esercizi e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

CHITARRA

CLASSE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
I	<ul style="list-style-type: none">-Acquisire gradatamente la consapevolezza corporea nell'ambito di un contatto il più possibile naturale con lo strumento;-Acquisire la capacità di osservazione del proprio respiro e di percezione di ogni parte del corpo interessata all'esecuzione;-Controllare la qualità del proprio suono;-Utilizzare i due tipi di tocco;-Utilizzare con consapevolezza le diteggiature;-Saper memorizzare brevi incisi di un brano musicale;-Esecuzione di suoni simultanei;-Esecuzione di arpeggi con posizioni accordali della mano sinistra;-Conoscere ed apprendere le note delle I posizione-Potenziare l'indipendenza delle dita;-Saper accordare la chitarra.	<ul style="list-style-type: none">-Acquisizione della tecnica strumentale relativa a: semplici figurazioni ritmiche; utilizzo di alcune diteggiature della mano destra; utilizzo della prima posizione della mano sinistra; variazioni dinamiche.Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.-Acquisizione della capacità di lettura, intesa come correlazione segno- gesto – suono.-Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale.-Acquisizione un primo livello di consapevolezza sulla corretta capacità di percezione, intonazione e analisi dei suoni.-Saper produrre e/o riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale.-Acquisizione della capacità e del controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva.-Saper eseguire con consapevolezza semplici brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.
II	<ul style="list-style-type: none">-Potenziare la consapevolezza corporea nell'ambito di un contatto il più possibile naturale con lo strumento;-Potenziare la capacità di osservazione del proprio	<ul style="list-style-type: none">-Acquisizione della tecnica strumentale relativa a: principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; utilizzo dell'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici; variazioni dinamiche e

	<p>respiro e di percezione di ogni parte del corpo interessata all'esecuzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Controllare la qualità del proprio suono; -Conoscere ad usare le dinamiche e i timbri; -Utilizzare i due tipi di tocco in funzione del significato musicale; -Utilizzare con consapevolezza le diteggiature; -Memorizzare un brano; -Esecuzione di suoni simultanei; -Esecuzione di arpeggi con posizioni accordali della mano sinistra che prevedono il barrè; -Conoscere ed apprendere le note delle posizioni oltre alla I e fino alla VII; -Potenziare l'indipendenza delle dita; -Accordare la chitarra; -Saper leggere ed eseguire con lo strumento brani solistici a due e più voci nelle posizioni più agevoli controllando gli aspetti ritmici, melodici, timbrici e dinamici; -Saper suonare insieme ad altri, controllando tutti i parametri del suono; -Saper individuare gli elementi costitutivi del periodo; -Saper realizzare correttamente un fraseggio. 	<p>agogiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento. -Acquisizione della capacità di lettura, intesa come correlazione segno- gesto – suono. -Riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. -Acquisizione di una corretta capacità di percezione, intonazione e analisi dei suoni. -Saper produrre e/o riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. -Acquisizione della capacità e del controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva. -Saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.
III	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziare il controllo della qualità del suono; -Potenziare l'esecuzione dei suoni simultanei; - Potenziare l'esecuzione di arpeggi con posizioni accordali della mano sinistra che prevedono il barrè; -Conoscere ed apprendere le note delle posizioni fino alla XVI; -Saper leggere ed eseguire con lo strumento brani solistici a due e più voci nelle posizioni più agevoli; -Accompagnare con gli accordi una canzone; -Conoscere ed utilizzare alcuni degli "effetti" realizzabili sulla chitarra (rasgueado, vibrato, suoni armonici); -Saper leggere ed eseguire con lo strumento brani solistici nelle posizioni più agevoli operando in modo consapevole scelte e modalità di esecuzione (tempi, fraseggi, sonorità, agogica e dinamica, diteggiature); -Saper suonare insieme ad altri, con un buon controllo del tempo, dell'intensità e della qualità del proprio suono prestando simultaneamente ascolto agli altri esecutori; -Saper individuare gli elementi costitutivi di alcune semplici strutture foniche (frase, periodo, sezione); -Saper costruire lo schema globale di alcune semplici strutture formali (Canzone binaria, Canzone ternaria, Rondò, Tema con variazioni); -Saper riconoscere le principali regole del linguaggio tonale; -Saper spiegare, in relazione al contesto e all'uso quali sono le funzioni esercitate da un brano; -Saper ricostruire, nelle sue linee essenziali, il contesto nel quale l'opera è stata concepita, acquisendo eventualmente le informazioni necessarie; -Saper ricostruire la storia e l'evoluzione dello strumento; -Conoscere in modo approfondito un autore di rilievo nella storia della chitarra o un cantautore di 	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione della tecnica strumentale relativa a: principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici; staccato e legato; variazioni dinamiche e agogiche. -Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento. -Acquisizione della capacità di lettura, intesa come correlazione segno- gesto – suono. -Riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. -Acquisizione di una corretta capacità di percezione, intonazione e analisi dei suoni. -Saper produrre e/o riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. -Acquisizione della capacità e del controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva. -Saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

	rilievo nel panorama internazionale.	
--	--------------------------------------	--

CLARINETTO

CLASSE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
I	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire gradatamente la consapevolezza corporea nell'ambito di un contatto il più possibile naturale con lo strumento; -Acquisire la capacità di osservazione del proprio respiro e di percezione di ogni parte del corpo interessata all'esecuzione; -Controllare la qualità del proprio suono; -Utilizzare con consapevolezza le diteggiature; -Saper memorizzare brevi incisi di un brano musicale; -Esecuzione di suoni simultanei; -Esecuzione di arpeggi con posizioni accordali della mano sinistra; -Conoscere ed apprendere le note delle posizioni della mano sinistra e destra. -Potenziare l'indipendenza delle dita; -Saper accordare il clarinetto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione delle competenze di tecnica strumentale relative a: principali figurazioni ritmiche in tempi semplici; utilizzo dell'estensione dello strumento nel registro grave con passaggi diatonici e cromatici; variazioni dinamiche e agogiche. -Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento. -Acquisizione della capacità di lettura, intesa come correlazione segno- gesto – suono. -Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. -Acquisizione di una corretta capacità di percezione, intonazione e analisi dei suoni. -Saper produrre e/o melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. -Acquisizione della capacità e del controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva; -Saper eseguire con consapevolezza semplici brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.
II	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziare la consapevolezza corporea nell'ambito di un contatto il più possibile naturale con lo strumento; -Potenziare la capacità di osservazione del proprio respiro e di percezione di ogni parte del corpo interessata all'esecuzione; -Controllare la qualità del proprio suono; -Conoscere ad usare le dinamiche e i timbri; -Memorizzare un brano; -Esecuzione di suoni il più possibile intonati. -Potenziare l'indipendenza delle dita; -Saper leggere ed eseguire con lo strumento brani solistici a due e più voci nelle posizioni più agevoli controllando gli aspetti ritmici, melodici, timbrici e dinamici; -Saper suonare insieme ad altri, controllando tutti i parametri del suono; -Saper individuare gli elementi costitutivi del periodo; -Saper realizzare correttamente un fraseggio. 	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione delle competenze di tecnica strumentale relative a: principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; utilizzo dell'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici; staccato e legato; variazioni dinamiche e agogiche. -Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento. -Acquisizione della capacità di lettura, intesa come correlazione segno- gesto – suono. -Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. -Acquisizione di una corretta capacità di percezione, intonazione e analisi dei suoni. -Saper produrre e/o melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. -Acquisizione della capacità e del controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva. -Saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.
III	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziare il controllo della qualità del suono; -Potenziare l'esecuzione dei suoni simultanei; -Potenziare l'esecuzione di arpeggi con posizioni della mano sinistra e della mano destra. -Conoscere ed apprendere le note delle posizioni fino alla do re mi sopra il pentagramma. -Saper leggere ed eseguire con lo strumento brani solistici a due e più voci nelle posizioni più agevoli; -Conoscere ed utilizzare alcuni degli "effetti" 	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione delle competenze di tecnica strumentale relative a: principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; utilizzo dell'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici; staccato e legato; variazioni dinamiche e agogiche. -Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.

	<p>realizzabili sul clarinetto (, vibrato, suoni legati e suoni staccati);</p> <p>-Saper leggere ed eseguire con lo strumento brani solistici nelle posizioni più agevoli operando in modo consapevole scelte e modalità di esecuzione (tempi, fraseggi, sonorità, agogica e dinamica, diteggiature);</p> <p>-Saper suonare insieme ad altri, con un buon controllo del tempo, dell'intensità e della qualità del proprio suono prestando simultaneamente ascolto agli altri esecutori;</p> <p>-Saper individuare gli elementi costitutivi di alcune semplici strutture foniche (frase, periodo, sezione);</p> <p>-Saper costruire lo schema globale di alcune semplici strutture formali (Canzone binaria, Canzone ternaria, Rondò, Tema con variazioni);</p> <p>-Saper riconoscere le principali regole del linguaggio tonale;</p> <p>-Saper spiegare, in relazione al contesto e all'uso quali sono le funzioni esercitate da un brano;</p> <p>-Saper ricostruire, nelle sue linee essenziali, il contesto nel quale l'opera è stata concepita, acquisendo eventualmente le informazioni necessarie;</p> <p>-Saper ricostruire la storia e l'evoluzione dello strumento;</p> <p>-Conoscere in modo approfondito un autore di rilievo nella storia del clarinetto.</p>	<p>-Acquisizione della capacità di lettura, intesa come correlazione segno- gesto – suono.</p> <p>-Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale.</p> <p>-Acquisizione di una corretta capacità di percezione, intonazione e analisi dei suoni.</p> <p>-Saper produrre e/o melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.</p> <p>-Acquisizione di capacità e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva.</p> <p>-Saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.</p>
--	--	---

PIANOFORTE

CLASSE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
I	<p>Tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.</p> <p>–Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;</p> <p>–Mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;</p> <p>-bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;</p> <p>-salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.</p> <p>Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:</p> <p>–Danza (ad es.: F. Schubert, Ländler e Valzer; B. Bartòk, For children, ecc.)</p> <p>–Pezzo di carattere (ad es.: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.)</p> <p>–Forme polifoniche e forme-sonata (ad es.: J.S.Bach, Preludi e fughette; F.J.Haydn, Divertimenti; L. van Beethoven, Sonatine ecc.)</p> <p>–Variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del '900, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere musiche tratte dai primi metodi per pianoforte. - Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento. - Acquisizione della capacità di lettura, intesa come correlazione segno- gesto – suono. - Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. - Acquisizione di capacità di percezione, intonazione e analisi dei suoni. - Saper produrre e/o riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. - Acquisizione della capacità e del controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva. - Saper eseguire almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme dei diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.
II	<p>Tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.</p> <p>–Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;</p> <p>–mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;</p> <p>–bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;</p> <p>–salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.</p> <p>Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:</p> <p>–Danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler e Valzer; B. Bartòk, For children, ecc.)</p> <p>-Pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.)</p> <p>–Forme polifoniche e forme-sonata (ad esempio: J.S.Bach, Preludi e fughette; F.J.Haydn, Divertimenti; L. van Beethoven, Sonatine ecc.)</p> <p>–Variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del '900, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Saper leggere musiche tratte dai primi metodi per pianoforte. -Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento. -Acquisizione della capacità di lettura, intesa come correlazione segno- gesto – suono. -Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. -Saper produrre e/o riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. -Acquisizione di abilità pianistiche comprensive degli aspetti dinamici e timbrici. -Acquisizione della capacità e del controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva. -Saper eseguire almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme dei diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

III	<p>Tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.</p> <p>–Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;</p> <p>–mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;</p> <p>–bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;</p> <p>–salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.</p> <p>Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:</p> <p>–Danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler e Valzer; B. Bartòk, For children, ecc.)</p> <p>–Pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.)</p> <p>–Forme polifoniche e forme-sonata (ad esempio: J.S.Bach, Preludi e fughette; F.J.Haydn, Divertimenti; L. van Beethoven, Sonatine ecc.)</p> <p>Variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del '900, ecc.)</p>	<p>-Saper leggere musiche tratte dai primi metodi per pianoforte.</p> <p>-Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.</p> <p>-Acquisizione della capacità di lettura, intesa come correlazione segno- gesto – suono.</p> <p>-Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale.</p> <p>-Acquisizione di una corretta capacità di percezione, intonazione e analisi dei suoni.</p> <p>-Saper produrre e/o riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.</p> <p>-Acquisizione di abilità pianistiche comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.</p> <p>-Acquisizione della capacità e del controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva.</p> <p>-Saper eseguire almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme dei a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.</p>
-----	--	--

VIOLINO

CLASSE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
I	<p>Acquisizione di tutte le abilità violinistiche sotto elencate intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità di gestione dell'arco e della mano sinistra per raggiungere una buona coordinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condotta dell'arco nelle sue diverse parti; - controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità; - controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera); - padronanza dei principali colpi d'arco dei due ambiti: legato, staccato; - mano sinistra: conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in prima posizione e controllo dell'intonazione; - conoscenza delle diverse posizioni e controllo dell'intonazione; - controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non e con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita; - controllo del movimento, della condotta dell'arco e dell'intonazione nei cambi di posizione; - esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici ecc.); - controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia. 	<p>Acquisizione della tecnica strumentale relativa a: principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; staccato e legato.</p> <p>-Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.</p> <p>-Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale.</p> <p>-Acquisizione della capacità di lettura, intesa come correlazione segno- gesto – suono.</p> <p>-Acquisizione di una corretta capacità di percezione, intonazione e analisi dei suoni.</p> <p>-Acquisizione della capacità e del controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva.</p> <p>-Saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.</p>

II	<p>-Acquisizione di tutte le abilità violinistiche sotto elencate intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità di gestione dell'arco e della mano sinistra per raggiungere una buona coordinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -condotta dell'arco nelle sue diverse parti; -controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità; -controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera); -padronanza dei principali colpi d'arco dei due ambiti: legato, staccato; -mano sinistra: conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in prima posizione e controllo dell'intonazione; -conoscenza delle diverse posizioni e controllo dell'intonazione; -controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non e con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita; -controllo del movimento, della condotta dell'arco e dell'intonazione nei cambi di posizione; -esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici ecc.); -controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia. 	<p>-Acquisizione della tecnica strumentale relativa a: principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; staccato e legato con variazioni di arcata; variazioni dinamiche e agogiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento. -Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. -Acquisizione della capacità di lettura, intesa come correlazione segno- gesto – suono. -Acquisizione di una corretta capacità di percezione, intonazione e analisi dei suoni. -Saper produrre e/o riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. -Acquisizione della capacità e del controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva. -Saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.
III	<p>-Acquisizione di tutte le abilità violinistiche sotto elencate intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità di gestione dell'arco e della mano sinistra per raggiungere una buona coordinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -condotta dell'arco nelle sue diverse parti; -controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità; -controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera); -padronanza dei principali colpi d'arco dei due ambiti: legato, staccato; -mano sinistra: conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in prima posizione e controllo dell'intonazione; -conoscenza delle diverse posizioni e controllo dell'intonazione; -controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non e con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita; -controllo del movimento, della condotta dell'arco e dell'intonazione nei cambi di posizione; -esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici ecc.); -controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia. 	<p>-Acquisizione della tecnica strumentale relativa a: principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici; staccato e legato; variazioni dinamiche e agogiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento. -Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. -Acquisizione capacità di lettura, intesa come correlazione segno- gesto – suono. -Acquisizione di una corretta capacità di percezione, intonazione e analisi dei suoni. -Saper produrre e/o riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. -Acquisizione della capacità e del controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva. -Saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.